

## ***In this issue***

**Paolo Mancini**

Questo è un numero un po' speciale di «Etica pubblica. Studi su legalità e partecipazione». Lo si può dedurre anche dalla sua struttura dal momento che in questo numero mancano due sezioni che hanno accompagnato la nostra rivista fin dal suo nascere.

È anche un numero importante per i contributi che contiene e per il tema, l'astensionismo, che affronta. Come ben si sa, infatti, l'alto livello di astensionismo ha caratterizzato in maniera importante le elezioni politiche italiane del 2022 raggiungendo il picco del distacco tra elettori ed istituzioni rappresentative, ma l'astensionismo, come si legge nei saggi qui contenuti, costituisce un problema anche in molti altri paesi di democrazia occidentale. È dunque un tema molto attuale che riguarda il nostro, ma anche molti altri contesti politici mettendo in dubbio il funzionamento stesso della democrazia.

Astensionismo, dunque, come indicatore di scarsa partecipazione, un tema che ci è molto caro e al quale sono stati dedicati anche altri numeri speciali di «Etica pubblica. Studi su legalità e partecipazione».

Dicevo che è un numero importante per il tema affrontato, ma anche per i contributi qui contenuti. Giovanni Barbieri e Silvia Bolgherini, infatti, sono riusciti a coinvolgere alcuni tra i maggiori studiosi italiani del tema che qui propongono dati e letture originali alcune delle quali in una chiave comparativa che, come più volte sottolineato, è da tempo una cifra caratterizzante questa rivista.

E comparativa è certamente l'appendice: Gabriele Antonini, con la supervisione di Barbieri e Bolgherini, ha raccolto qui una gran quantità di dati, provenienti da diverse fonti, sull'astensionismo in molti paesi del mondo; si parte dalle settantadue democrazie prese in esame nel 2022 dall'Economist Intelligence Unit per poi restringere l'osservazione a 32 democrazie europee.

«L'Atlante dell'astensionismo», questo il titolo dell'appendice, si fa apprezzare anche per una pregevole presentazione grafica, particolarmente apprezzabile nella versione on line della nostra rivista.

La ricchezza dei saggi, anche in termini di figure e grafici, e la presenza dell'«Atlante» ci hanno obbligato ad escludere, come detto, le sezioni «Note e commenti» e «Letti e riletti» che riprenderanno nel prossimo numero.